

Saverio Vertone
Penultima Europa
RIZZOLI
Pagg. 228, lire 28 mila

MORALISTA DELUSO DAL GRANDE AMORE

Ad ogni nuovo libro di Saverio Vertone ci si ripete la domanda: dove e da chi questo scrittore-filosofo avrà imparato a valutare gli uomini e le cose con tale nettezza? Da dove gli verrà tanta passione in uno stato di fatto che dal punto di vista morale ha ormai la consistenza di un budino? Vertone ha scelto il risentimento come chiave d'interpretazione della realtà in un paese che con il benessere

ha gettato anche la maschera religiosa rivelandosi indifferente a ogni morale. Brutta storia.

Il *Viaggio in Italia* pubblicato due anni fa (sempre da Rizzoli) è stata una convincente dimostrazione del suo atteggiamento. Nessuno aveva fotografato l'Italia e gli italiani con altrettanta spietatezza. Molti giudizi di quel resoconto avrebbero dovuto suscitare dibattiti, stimolare polemiche e perfino odi e rancori. Il libro si vendette, era un ottimo

libro, ma non successe niente. Nemmeno tra i bersagli individuati dal suo risentimento. Che vuol dire? Che ormai si possono prendere a staffilate le persone, additarle come esempi, esecrandi, sicuri che non reagiranno. Viltà? Indifferenza? Si finge di reagire, solo quando si può fare un po' di chiasso sui giornali minacciando querele che poi non arrivano. Ecco perché, a queste latitudini, indicare la scala dei valori che dovrebbero informare

il comportamento collettivo, diventa un'attività scoraggiante. Ci vuole cuore a continuare.

In questo viaggio in Europa (sottotitolo: *Viaggi nel passato prossimo venturo*), Vertone amplia su scala continentale il suo esercizio. E' bello vederlo agitare lo staffile dalle parti di Amburgo o di Parigi perché, tra l'altro, ci si rende conto che mentre molti dei nostri difetti godono di una specie di esclusiva nazionale, altri trovano in Europa un loro preci-

Un disegno
di Georges Pichard



so equivalente, per analogia o per contrasto.

Vertone osserva tutto attraverso uno specchio di spietata lucentezza, vede cose che nessuno aveva notato prima, fa diventare significativi - a costo d'ingrandirli o deformarli - anche dettagli che nessuno aveva degnato d'una riga. Così, aggirandosi per l'Europa, disegna un manuale che ogni vero viaggiatore dovrebbe mettere in valigia se davvero parlasse col desiderio di capire qualcosa tra le tante che stanno succedendo. Eppure il meglio delle sue osservazioni lo riserva ancora una volta a noi. Qui, il suo veleno lavora con più efficacia. Un esempio? L'amore per l'Europa degli italiani, tra tutti i più accesi. «Molti di noi vedono l'entrata in Europa come una fuga dall'Italia», spiega Vertone, confermando con un aforisma che la spietatezza dei moralisti nasce da un grande amore deluso. (Corrado Augias)

SEGNALIBRO

«Dal confronto alla cooperazione», Rapporto Sismi Armamenti 1988, Edizioni Dedalo lire 26 mila. Lo Stockholm International Peace Research Institute è un istituto di ricerca che si occupa dal 1966 di pubblicare ogni anno, oltre ad una serie di monografie, questo Rapporto Annuale che rappresenta una fonte prestigiosa di informazione sugli sviluppi delle ricerche in campo militare e strategico, sui conflitti e i negoziati relativi al controllo degli armamenti e al disarmo. Prodotto e firmato dai più prestigiosi studiosi di questo settore, il volume è prezioso per quanti si occupano, per mestiere o per impegno politico e sociale, o per cultura propria, di guerra e di pace.